

Toscana in cerca del nuovo mondo

Il presidente di PromoFirenze, Pontello: «L'America Latina, un mercato del futuro»

di PINO DI BLASIO

— FIRENZE —

UN MILIARDO di euro di importazioni, con i prodotti minerari del Cile che guidano la classifica. Un altro miliardo di beni esportati, con le navi, le turbine e altri macchinari che coprono il quaranta per cento delle vendite. Sono questi i numeri, ridotti all'osso, degli interscambi tra Toscana e America Latina, un subcontinente che è un mercato di riferimento per le imprese e le istituzioni toscane. «E' una realtà più che interessante, è un mercato adattissimo e promettente per noi» assicura Ranieri Pontello, presidente di PromoFirenze, motore della Conferenza nazionale «Italia-America Latina», in programma oggi a Firenze. Tanti protagonisti, a cominciare da Jacques Rogozinski, general manager dell'Interamerican Investment Corporation e Jorge Roldan, sempre della Società per gli investimenti interamericani, oltre ai presidenti di Unioncamere di Toscana e Emilia Romagna, Pierfrancesco Pacini e Andrea Zanlari.

«E' il terzo forum sull'America Latina che Promofirenze organizza - continua il presidente Pontello - e i quattro uffici che abbiamo aperto a San Paolo, Buenos Aires, Lima e Città del Messico, sono la prova dei Paesi più attrattivi a livello di interscambi. Per l'Italia e la Toscana fa leva la grande facilità di operare in America Latina, per ragioni di lingua, di cultura e di un tessuto economico, basato soprattutto sulle piccole e medie imprese. Una volta risolti gli ostacoli dell'instabilità politica nei vari Paesi, i mercati si possono spalancare. Ci sono circa 800 imprese

iscritte a questo progetto, si punta alla qualità più che alla quantità. E alla scoperta di orizzonti nuovi, come il Perù, che sta studiando il nostro business dell'agriturismo».

Sarà un Forum ricco di cifre e di prospettive, quello in calendario all'auditorium del Monte dei Paschi. Focalizzato sui settori trainanti del rapporto tra Italia centrale e America Latina (dalla meccanica al tessile, passando per l'agroalimentare), ma anche sulle possibilità che si aprono dopo la liberalizzazione dei dazi doganali. Brasile e Messico rappresentano i mercati più interessanti, soprattutto per le imprese della provincia fiorentina. Ma in questo rapporto dagli Appennini alle Ande, accanto alla «sorella» Argentina, spuntano anche Cile e Perù come fonti di approvvigionamento. Oltre ai rappresentanti istituzionali, parleranno i direttori delle società di promozione economica, banchieri e responsabili di programmi di sviluppo. «Nel forum ci sarà spazio - assicura Ranieri Pontello - anche per tre case-stories, per tre aziende che hanno avuto rapporti particolari con il Sud America. La Baccini Ortofrutta spiegherà ai partecipanti co-

Importazioni

Il 95 per cento degli acquisti toscani dall'America Latina viene dal Cile (32%), Brasile (23%), Perù (18%), Argentina, Antille Ol., Messico e Venezuela



me intensificare la catena dell'offerta e come approvvigionarsi dei prodotti. La B&C Speakers di Pontassieve racconterà le ragioni della decisione di aprire un'azienda in Brasile, con tanto di trasferimento di tecnologia e know-how. Infine il Consorzio Bimbo Italia rivelerà i segreti delle esportazioni nel grande mercato latino-americano. Le Camere di Commercio e il Monte dei Paschi ci hanno aiutato ad allestire un forum di alto

OGGI IL FORUM

Imprese, banche e agenzie internazionali a confronto su interscambi e strategie

livello, che potrà aprire mercati nuovi e ampliare quelli già esistenti».

Il settore manifatturiero sarà il protagonista centrale dell'appuntamento. E se «in casa» mostra la corda, alla luce delle indagini sullo stato di salute delle aziende e del mercato del lavoro, meglio «buscar» un mondo nuovo per rialzare la testa. Non c'è niente di meglio dell'America Latina per cambiare aria a un'economia.

Esportazioni

Con 210 milioni di euro, il Brasile è il principale mercato della Toscana. Segue il Messico con 150 milioni di euro di export, al terzo posto le Cayman Islands

PROMOFIRENZE Il presidente Ranieri Pontello, organizzatore del Forum sull'America Latina

